

Chiusa strada della Santa Residenti contro la giunta

*Il sindaco: decisione della passata amministrazione, darà più qualità della vita
I cittadini: noi penalizzati
Le opposizioni: scelta inutile*

La strada comunale della Santa, che passando per la cascina Cavallera collega Vimercate ad Arcore, nel tratto di competenza vimercatese è stata chiusa e sarà dedicata esclusivamente al transito ciclopedonale (passaggio consentito ai mezzi agricoli). Lunedì l'aula consiliare di palazzo Trotti risultava stranamente molto partecipata. Tanto pubblico, tra cui un centinaio dei 600 residenti abitanti alla Cascina Bruno, la frazione vicina ad Arcore ma amministrativamente (scuole, sanità servizi) in capo a Vimercate, che hanno sottoscritto una petizione alla giunta del sindaco Francesco Sartini in cui chiedevano che si recedesse da questa scelta, che allontana il quartiere dalla città. Per dare voce a questa protesta, ai consiglieri del Pd e di Vimercate Futura, ai quali si sono aggiunti Forza Italia e Noi per Vimercate, hanno presentato un ordine del giorno, poi respinto, nel quale si chiedeva la revoca delle delibere di giunta del 20/12/2017 e del 24/04/2019 nelle quali la strada comunale della Santa, da strada locale extraurbana, veniva classificata a itinerario ciclopedonale.



Il sindaco Sartini e con lui tutti gli interventi dei consiglieri di maggioranza 5Stelle hanno sostenuto che questo atto è inteso a regalare un futuro migliore, una qualità di vita più salubre ai vimercatesi. «È un atto - ha dichiarato Sartini - che ci consegna la passata giunta di centrosinistra, quando in fase di costituzione del parco della Cavallera, prevedeva per questo tratto di strada lungo 1 km e 700 metri la trasformazione in ciclopedonale». A giudizio dei grillini la strada sarebbe tra le più pericolose e accidentate della città.

Nella parte del Consiglio comunale aperto al pubblico sono intervenuti i residenti della frazione Bruno, lamentando le difficoltà che questa scelta arreca alle famiglie, ai genitori con figli in età scolastica, al commercio. Per Daniela Fontana è una delibera immotivata e illegale. Stefka Raikova, ha aggiunto: «Non vogliamo essere isolati, siamo cittadini che pagano le tasse a Vimercate». Apertura verso le scelte della giunta sono arrivate da un comitato di ambientalisti, e dai rappresentanti delle vittime incidenti stradali. Di un atto unitario non

condiviso con altri Comuni ha parlato il sindaco di Arcore, Rosalba Colombo: «A una nostra proposta alternativa non è stata data risposta». Sfiduciati i cittadini hanno poi abbandonato l'aula.

Nella discussione sull'ordine del giorno è stato un ping pong fra maggioranza e minoranze. La capogruppo dei grillini Patrizia Teoldi ha attaccato il Pd: «È inaccettabile che sosteniate questa protesta su una scelta della vostra precedente maggioranza». Mattia Frigerio (Vimercate futura): «State tradendo le vostre scelte di partecipazione, trasparenza». Del mancato coinvolgimento dei residenti ha parlato Davide Nicolussi (Pd).

Nei diversi interventi dei 5Stelle è stata ribadita la validità della chiusura al traffico della Santa, anche a costo di allungare i tempi e concentrare il traffico su altre strade. Cristina Biella (Fi) ha lamentato che ancora una volta le minoranze non sono state coinvolte. Di «atto violento contro i cittadini della frazione Bruno - ha parlato Alessandro Cagliani (Noi per Vimercate) -, una offesa della politica, che si ripercuote su Vimercate e Arcore». Di «scelta difficile, che non strappa applausi» si è detto convinto Sartini, che ha aggiunto: «I risultati nell'immediato non li vedremo, ma ne godranno nel futuro i vimercatesi». Mariasole Mascia (Pd) ha concluso: «È una delibera ideologica, che non serve a nessuno, che penalizza i residenti. La pista ciclopedonale era realizzabile ai lati della strada».